

Zurigo, 27 ottobre 2011

Il protrarsi della crisi rimette in discussione lo scenario di ripresa debole nel 2012

Analisi di Euler Hermes, società di assicurazione crediti

- **Euler Hermes rivede al ribasso le sue previsioni di crescita mondiale : +3% nel 2011, +3,2% nel 2012 ;**
- **Le grandi economie emergenti continuano a sostenere la crescita mondiale ;**
- **In Europa, la crisi bancaria dovuta all'esplosione incontrollata del debito sovrano indebolisce le prospettive di crescita ;**
- **All'orizzonte del 2012, si profila una battuta d'arresto della riduzione del numero di insolvenze aziendali.**

In un clima economico burrascoso, Euler Hermes prevede un rallentamento dell'economia mondiale all'orizzonte dei prossimi 18 mesi. La società di assicurazione crediti ha di recente rivisto al ribasso il suo scenario del giugno scorso. Oggi, infatti, prevede una crescita dell'economia mondiale del +3% nel 2011 (-0,3% rispetto alle previsioni di giugno) e del 3,2% nel 2012 (-0,4%), dopo un +4,3% nel 2010. Il commercio mondiale dovrebbe invece tornare ad un tasso di crescita del 7% circa nel 2011 e nel 2012, dopo un +14% registrato nel 2010 al momento della ripresa.

Nella zona euro e negli Stati Uniti la ripresa ha il fiato corto. La crescita del PIL ¹ a Eurolandia e negli USA dovrebbe attestarsi all'1,6% nel 2011. Nel 2012, la zona euro dovrebbe registrare una crescita dell'1,3%, gli Stati Uniti del 2,0%. Nelle economie emergenti, la crescita nel 2012 dovrebbe essere più vivace, con un +4% in America latina, un +3,5% in Europa centrale e dell'est e un +7,1% in Asia, se si esclude il Giappone.

Tra i Paesi che "tirano" si distinguono soprattutto l'India e la Cina, con un ritmo dell'8,5% nel 2012. In Brasile la crescita dovrebbe raggiungere il 3,5% nel 2011 e il 3,7% nel 2012. Nell'insieme, i Paesi emergenti, che oggi rappresentano il 38% del PIL mondiale, registrano nondimeno un tasso di crescita più moderato rispetto al 2010 (inferiore al 6% nel 2011 dopo un 7% nel 2010).

¹ PIL : Prodotto Interno Lordo

In Europa, alcuni indicatori appaiono tuttavia influenzati dagli atteggiamenti esitanti di fronte alle decisioni da prendere per uscire da una crisi che è duplice, riguardando al contempo le banche e il debito. Tutto ciò non fa altro che aumentare la probabilità di uno scenario 2012 ancora più deteriorato.

Un cambiamento di tendenza delle insolvenze aziendali

« Le prospettive di rallentamento del PIL mondiale avranno ripercussioni negative su vari motori di crescita. Le famiglie potrebbero dover ridurre i consumi di beni durevoli, mentre le imprese potrebbero dover cominciare a ridurre i loro investimenti e a rivedere al ribasso i loro budget, spiega **Wilfried Verstraete**, Presidente del Direttorio di Euler Hermes. *Nell'attuale, incerto clima commerciale, prevediamo anche un andamento meno favorevole delle insolvenze aziendali. Se fino a poco tempo fa sembravano orientate al ribasso, oggi questo trend si è arrestato*». Nel 2010, le insolvenze aziendali erano diminuite del 5% in tutto il mondo, in particolare in Asia e in nord America. Sebbene la maggior parte delle grandi economie resistano bene, in Europa questa tendenza sta rallentando. Nei Paesi più deboli (Grecia, Irlanda, Italia, Portogallo, Spagna), le insolvenze delle imprese continuano ad aumentare.

Disparità strutturali e incognite congiunturali diverse da regione a regione

Negli **Stati Uniti**, si continua a temere il cosiddetto 'double-dip'². A dispetto di alcune notizie rassicuranti, quali la buona tenuta dei profitti delle imprese, la tendenza al ribasso delle insolvenze aziendali e l'avanzata dei mutui bancari, la crescita del PIL è rimasta confinata al secondo trimestre (+1,3%) e accompagnata da livelli di consumi asfittici (+0,1). Altri dati, quali quelli sul mercato degli alloggi, della produzione industriale e del lavoro, ci parlano di una situazione fragile. « *Gli effetti-annuncio si sprecano: ripresa? austerità? E' urgente considerare l'adozione di misure che proteggano le prospettive di crescita e di lavoro a breve termine*, dice **Ludovic Subran**, Chief Economist di Euler. Hermes. Inoltre gli investitori stanno cercando dei valori di rifugio come l'oro, il **franco svizzero** e i titoli di stato degli stati uniti.

Nella **zona euro**, la ripresa è pericolosamente in affanno. La domanda interna si è ridotta per la prima volta dal 2009. « *La dinamica di insieme è quanto meno deludente. Anche le economie principali di Eurolandia hanno subito un forte rallentamento, una battuta d'arresto in Germania e in Francia e una crescita debolissima in Italia e in Spagna*», prosegue Ludovic Subran. Il rallentamento dell'attività dovrebbe confermarsi nel secondo semestre (+0,1% contro un +1,0% nel primo semestre). Secondo Subran, « *il*

² *Double-dip* : ricaduta nella recessione

rischio è proprio di un deterioramento di maggiore portata se le misure di sostegno ai Paesi e alle istituzioni finanziarie in difficoltà non saranno adottate immediatamente. Occorre arginare ogni rischio di contagio a tutta la zona euro e oltre. »

La primavera araba ha determinato grandi cambiamenti in **Medio Oriente** e in **nord Africa** e il suo impatto sulle prospettive di crescita continuerà a farsi sentire nel 2012. Euler Hermes prevede un +2,9% nel 2011 e un +3,9% nel 2012, ma anche importanti rischi di rallentamento. La transizione politica in Egitto e in Tunisia rimane fragile e le economie di Libia, Siria e Yemen quest'anno dovrebbero subire una battuta d'arresto.

La crescita del PIL in **Europa centrale e dell'est e in Russia** è rallentata nel secondo trimestre (+4,4% contro il +5,4% nel primo trimestre), a causa di una perdita di velocità dei suoi principali motori: la domanda esterna e l'investimento. La crescita dovrebbe raggiungere il +4% nel 2011 e il 3,5% nel 2012. Nel secondo trimestre, la Turchia ha di nuovo registrato il migliore tasso di crescita nella regione e continua ad alimentare i timori di "surriscaldamento".

Alla fine di giugno 2011 solamente pochi paesi sono riusciti a superare il loro livello del PIL (prodotto interno lordo) trimestrale d'inizio del 2008 (Svezia, **Svizzera**, Canada, Belgio, Austria), bensì che parecchi paesi si sono sviluppati sotto le aspettative degli analisti (più di 4% per l'Italia, il Giappone, l'Irlanda e più di 10% per la Grecia).

La crescita dovrebbe rallentare anche in **America latina**, con un +4% nel 2011 e un +3,7% nel 2012 (dopo un 6,1% nel 2010). Il Brasile, il Messico, il Cile, la Colombia e il Perù sono i Paesi più attrezzati per far fronte alle incertezze legate al degrado del clima economico mondiale, anche se non sono completamente al riparo da uno shock dovuto ad una crescita negativa, segnatamente, a causa dei contraccolpi dei previsti ribassi del prezzo delle materie prime.

In **Africa subsahariana**, il PIL regionale dovrebbe crescere del 5,2% nel 2011 e del 4,9% nel 2012, con un netto miglioramento rispetto ai minimi toccati nel 2009. Sussiste, tuttavia, il pericolo di una decrescita se la domanda mondiale, in particolare di materie prime, si dovesse contrarre.

Globalmente, le economie **dell'Asia meridionale, centrale e orientale** restano ben attrezzate per affrontare le incerte prospettive mondiali. La crescita della regione dovrebbe attestarsi ad un moderato +7,3% nel 2011 e +7% nel 2012. Nella maggior parte dei Paesi dell'ASEAN³, la crescita ha decelerato nel secondo trimestre a causa degli incidenti alle catene di approvvigionamento dovuti agli avvenimenti di marzo in Giappone. L'economia cinese ha leggermente rallentato la sua corsa sotto gli effetti della stretta

³ ASEAN : Association of South East Asian Nations

monetaria. Comunque sia, insieme all'India, dove i consumi sono sempre vivaci, la Cina rimane incontestabilmente uno dei motori della crescita mondiale.

Aumento del rischio Paese⁴ in sei Paesi; contrazione in altri tre, fra giugno e settembre

Secondo i calcoli di Euler Hermes, per quattro Paesi aumenta il livello di rischio a causa di una maggiore esposizione ai rischi congiunturali: la Turchia (che passa da rischio "significativo" nel giugno 2011 a rischio "elevato" a settembre 2011), Cipro (da "debole" a "significativo"), il Costa Rica e Trinidad e Tobago (da "debole" a "medio"). Il rischio si aggrava per altri due Paesi a causa della loro vulnerabilità ai finanziamenti esteri, segnatamente, l'Italia (che passa da "debole" a "significativo") e la Croazia (da "medio" a "significativo").

Per contro, per altri tre Paesi il rischio si riduce. In Giappone (che passa da "significativo" a "debole") e in Slovenia il clima economico è migliorato a breve termine, mentre l'Azerbaijan gode di una situazione strutturale in via di miglioramento, passando da rischio "elevato" a "significativo".

⁴ Euler Hermes distingue quattro categorie di rischio Paese : debole, medio, significativo, elevato.

Allegato: Previsioni di crescita di Euler Hermes

Evoluzione del PIL	2011	2012
Mondo	3,0%	3,2%
Regioni		
Europa - zona euro	1,6%	1,3%
Europa centrale ed orientale	4,0%	3,5%
America del Nord	1,6%	2,0%
Africa & Medio Oriente	3,6%	4,5%
Asia (escl. Japon)	7,3%	7,1%
OCSE	1,3%	1,8%
non OCSE	5,8%	5,6%
Paesi		
Svizzera	2,0%	1,5%
Germania	2,9%	1,6%
Austria	3,2%	1,8%
Belgio	2,6%	1,7%
Brasile	3,5%	3,7%
Canada	2,2%	2,3%
Cina	9,0%	8,5%
Danimarca	1,2%	1,4%
Spagna	0,7%	1,0%
Stati Uniti	1,6%	2,0%
Finlandia	3,4%	1,7%
Francia	1,6%	1,3%
Grecia	-4,7%	-0,8%
India	8,0%	8,5%
Irlanda	1,5%	1,7%
Italia	0,7%	0,6%
Giappone	-0,8%	2,5%
Norvegia	1,2%	1,9%
Paesi Bassi	1,8%	1,3%
Portogallo	-2,0%	-1,4%
Regno Unito	1,0%	1,4%
Russia	3,7%	3,6%
Svezia	4,3%	1,8%

Fonti : IHS Global Insight, previsioni Euler Hermes

Euler Hermes è il primo gruppo mondiale dell'assicurazione crediti ed uno dei principali operatori del mercato delle cauzioni e del recupero dei crediti commerciali. Con oltre 6000 collaboratori presenti in più di 50 paesi, Euler Hermes offre una gamma completa di servizi per la gestione del portafoglio clienti ed ha raggiunto un giro d'affari consolidato di **2,15 miliardi di euro nel 2010**.

Euler Hermes ha sviluppato una rete internazionale di monitoraggio che permette di analizzare la stabilità finanziaria di 40 milioni di imprese. A fine dicembre 2010, il Gruppo copriva 633 miliardi di euro di transazioni commerciali nel mondo.

Membro del gruppo Allianz, Euler Hermes è quotata all' Euronext di Parigi e beneficia del rating AA- da parte di Standard & Poor's.

Presso la sede di Zurigo e le agenzie di Losanna e Lugano, Euler Hermes Svizzera occupa ben 50 collaboratori. www.eulerhermes.ch

Contatto per la stampa:

Annalisa Job

Portavoce di Euler Hermes Svizzera

Tel: 044 283 65 14

annalisa.job@eulerhermes.com

www.eulerhermes.ch

Le valutazioni sono soggette, come sempre, alle riserve riportate qui di seguito:

Riserva sulle affermazioni previsionali: Alcune asserzioni qui contenute possono riferirsi ad aspettative per il futuro e ad altre affermazioni di proiezione che implicano incertezze e rischi più o meno noti, che potrebbero fare sì che gli effettivi risultati e sviluppi differiscano in maniera sostanziale da quelli contenuti o indicati nelle suddette affermazioni. Oltre ad altri motivi, che non sono qui menzionati, possono esservi eventualmente deviazioni derivanti da variazioni della situazione economica generale e concorrenziale, soprattutto nei campi d'attività e mercati principali dell'Allianz, da acquisizioni e dalla successiva integrazione di aziende e da misure di ristrutturazione. Deviazioni possono poi risultare dall'entità o dalla frequenza dei sinistri, dai tassi di storno, dai tassi di mortalità e dalla morbilità rispettivamente dalle loro tendenze e, in particolare nel settore bancario, dalla perdita di beneficiari di crediti. Anche gli sviluppi dei mercati finanziari e dei tassi di cambio, come pure i cambiamenti legislativi e normativi nazionali e internazionali, in particolare riferiti a regolamentazioni fiscali, possono esercitare un influsso. Attacchi terroristici e le loro conseguenze possono aumentare la probabilità e l'entità delle deviazioni. La società non assume alcun obbligo di aggiornare le affermazioni qui contenute.

Euler Hermes pubblica le seguenti opere:

- Economic Outlook (4 x l'anno)
- Insolvency Outlook (4 x l'anno)
- Global Sector Outlook (2 x l'anno)

Per ulteriori informazioni: www.eulerhermes.ch